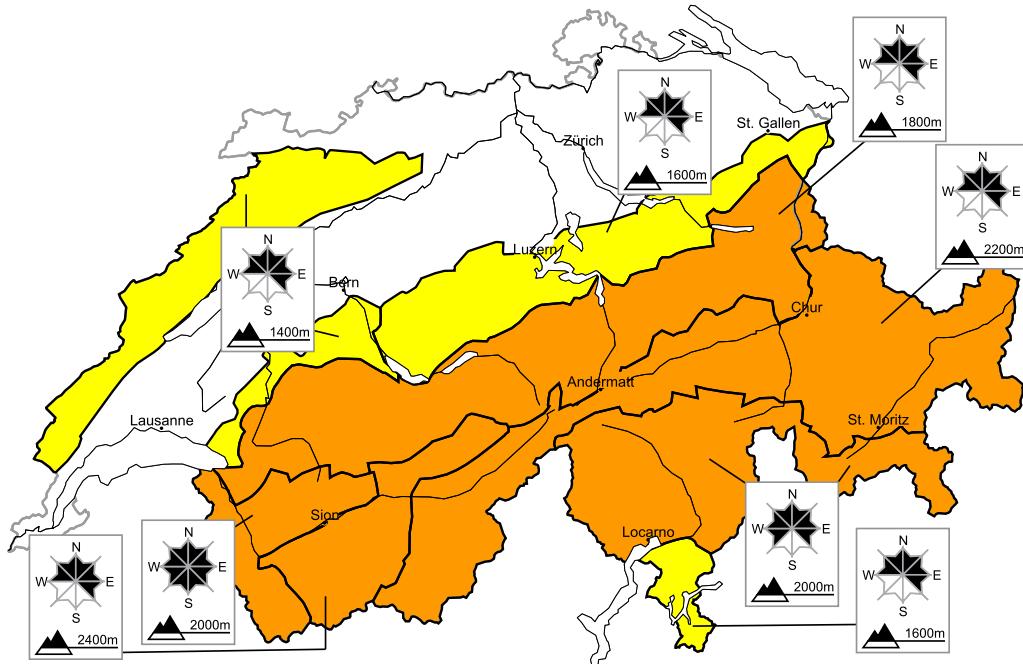


In molti punti marcato pericolo di valanghe. Attenzione alla neve fresca e a quella ventata

Edizione: 30.12.2020, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 30.12.2020, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 30.12.2020, 08:00



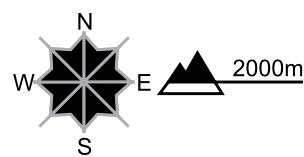
regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni sono instabili. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di dimensioni pericolosamente grandi.

Inoltre, le valanghe possono anche coinvolgere il manto di neve vecchia. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti a nord al di sopra dei 2400 m circa. Isolati rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo.

Sono necessarie esperienza e prudenza.

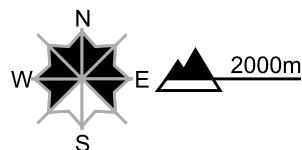
regione B

Marcato, grado 3



Neve fresca

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni sono instabili. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. I punti pericolosi si trovano anche in prossimità del limite del bosco.

È necessaria una certa esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

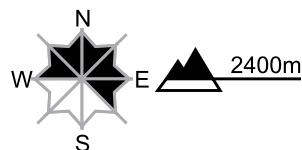
regione C

Marcato, grado 3



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Soprattutto sui pendii ombreggiati, negli strati più profondi del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Questi punti pericolosi sono appena individuabili. Isolati rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo.

Con vento da moderato a forte proveniente da sud ovest inoltre si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Essi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Sono necessarie attenzione e prudenza.

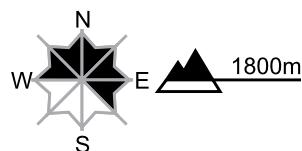
regione D

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

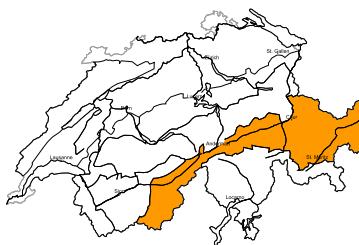
I vecchi accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi sono in parte innevati e quindi difficili da individuare. Essi si trovano nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, specialmente nelle zone lontano dalle creste.

Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti a nord al di sopra dei 2000 m circa.

È necessaria una certa esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

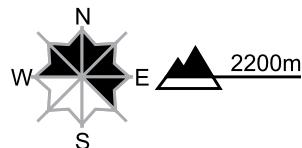
regione E

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

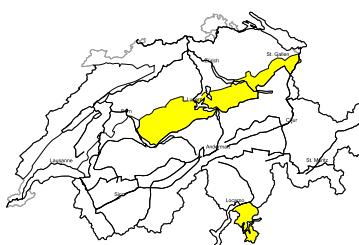
Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii ripidi.

Inoltre, isolate valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Questi punti pericolosi si trovano principalmente sui pendii molto ripidi esposti a nord al di sopra dei 2400 m circa. Isolati rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo.

È necessaria una certa esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

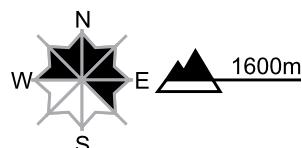
regione F

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi

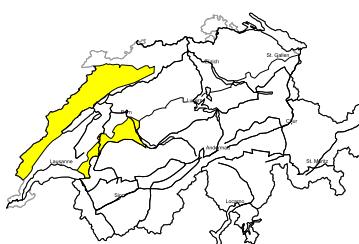


Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi giorni dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi. Essi sono situati soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

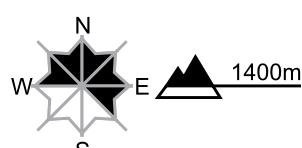
regione G

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi. Essi sono situati soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 29.12.2020, 17:00

Manto nevoso

Il vento da forte a tempestoso proveniente da sud ovest ha causato il trasporto di molta neve a debole coesione dell'ultima settimana. Di conseguenza, la superficie del manto nevoso e la distribuzione dell'innevamento sono fortemente caratterizzate dall'azione del vento. Specialmente nelle regioni del versante nordalpino scarsamente innevate i punti esposti al vento sono spesso erosi fino al suolo. Gli accumuli di neve ventata che all'inizio della settimana erano molto instabili in alcuni punti si stanno progressivamente stabilizzando.

Sui pendii ombreggiati del Vallese, del versante nordalpino e delle regioni settentrionali dei Grigioni situati al di sopra di una fascia compresa tra i 2000 e i 2400 m circa, la parte basale del manto nevoso ingloba in molti punti strati di neve vecchia debolmente consolidati. Soprattutto nel Vallese, i distacchi potranno coinvolgere proprio questi strati o trascinare l'intero manto nevoso fino a questi strati. Nelle regioni molto innevate del versante sudalpino la struttura del manto è più favorevole. Qui non sono praticamente più previste fratture che possono coinvolgere gli strati più profondi.

Retrospettiva meteo

di martedì, 29.12.2020

Il tempo è stato per lo più molto nuvoloso. Nelle regioni occidentali ha nevicato fino a bassa quota, mentre in quelle meridionali sono caduti solo pochi fiocchi di neve. Nelle regioni orientali il tempo è stato generalmente asciutto con schiarite a tratti.

Neve fresca

Da domenica sera a martedì sera sono cadute complessivamente le seguenti quantità di neve:

- Chiaviese, parte settentrionale del Basso Vallese: dai 40 ai 60 cm, con punte fino ai 70 cm lungo il confine con la Francia
- Giura, Alpi Vodesi e Friborghesi, Oberland Bernese occidentale estremo, parte settentrionale dell'Alto Vallese, nord del Ticino, Moesano, valle Bregaglia e zona del Bernina: dai 20 ai 40 cm
- Restanti regioni del Basso Vallese, del versante nordalpino occidentale e del versante sudalpino, centro dei Grigioni: dai 10 ai 20 cm
- Restanti regioni: pochi centimetri o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -7 °C

Vento

Proveniente da sud ovest:

- nelle regioni settentrionali da forte a tempestoso, nel corso della giornata in attenuazione e nel pomeriggio da debole a moderato
- nelle regioni occidentali e meridionali da moderato a forte, nel pomeriggio da debole a moderato

Previsioni meteo

sino a mercoledì, 30.12.2020

Nelle regioni occidentali il cielo sarà molto nuvoloso con qualche nevicata fino a bassa quota. Nelle regioni orientali il tempo sarà variamente nuvoloso, nel nord e centro dei Grigioni temporaneamente soleggiato. Nelle regioni meridionali saranno ancora possibili deboli nevicate al mattino, poi nel pomeriggio il cielo diventerà progressivamente sempre più soleggiato.

Neve fresca

Da martedì sera a mercoledì sera cadranno nel Giura, nel Basso Vallese occidentale estremo, nel nord del Vallese così come sul versante sudalpino senza la zona del Sempione da 5 cm di neve, con punte fino a 10 cm nelle regioni occidentali estreme

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -9 °C nelle regioni occidentali e -7 °C in quelle meridionali

Vento

- Nelle regioni settentrionali moderato proveniente dai quadranti occidentali
- Nelle regioni meridionali moderato proveniente da ovest, nel corso della giornata in rotazione verso nord

Tendenza sino a venerdì, 01.01.2021

A San Silvestro il tempo nelle regioni occidentali sarà variabile con rovesci, in quelle orientali e meridionali all'inizio ancora parzialmente soleggiato. Per Capodanno si prevede tempo variabile con isolati rovesci di neve soprattutto nelle regioni occidentali e meridionali. Le temperature rimarranno rigide.

Il pericolo di valanghe diminuirà lentamente.